



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA (L.R. 15/2015) già Provincia Regionale di Enna

POLIZIA PROVINCIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 678 del 21/04/2026

Proposta n. SE01 813/2026

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025 - SERVIZIO IN STAFF CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE.

Il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del
CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

VISTA la Legge della Regione Siciliana n. 15/2015 con cui, tra l'altro, sono state disciplinate le funzioni e le competenze dei Liberi Consorzi di Comuni e delle Città Metropolitane;

VISTI :

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n. 118/2011;
- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, che testualmente recita: " Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del

rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

PRESO ATTO che:

- detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;
- alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, deve essere disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- con riferimento alle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, le stesse devono essere accertate per l'intero importo del credito ma per esse deve essere effettuato un congruo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi, delle rideterminazione e/o eliminazioni di competenza di questo Servizio, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire al Presidente di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica determinazione;

VISTI: - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;

- il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;

- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011;

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. PROCEDERE al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, di competenza del Servizio in Staff "Corpo di Polizia Provinciale" nelle risultanze di cui agli allegati prospetti, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. DARE ATTO che, con riferimento al riaccertamento dei residui passivi al 31/12/2025 di competenza del Servizio, le risultanze contabili sono le seguenti:

- residui passivi insussistenti : allegato 1 , €. 2,61;

3. DARE ATTO, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31/12/2025 secondo le prescrizioni contenute del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs 118/2011):

- residui attivi mantenuti : allegato 2 , €. 1.761,29;

- residui passivi mantenuti : allegato 3 , €. 57.802,09;

4. RIDETERMINARE gli impegni effettuati nel corso del 2025 per gli importi appresso indicati e riportati nell' allegato 4.

Uscite	
Rideterminazione impegni competenza	€. 5.144,36

5. DARE ATTO che i residui attivi di dubbia esigibilità di anzianità superiore a tre anni che devono essere cancellati, ai sensi del punto 9/1 del principio contabile 4/2, ammontano ad euro zero.

6. DARE ATTO, che ai sensi del Principio Contabile 5.4.2, lettera a), che gli impegni di parte corrente re-imputati afferiscono al trattamento accessorio del personale.

7. DARE ATTO che il presente provvedimento sarà pubblicato all' Albo Pretorio on-line dell'Ente nel rispetto della normativa vigente .

Il Responsabile dell'Ufficio Amm.vo

Alessio Panvini

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la proposta predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo del Corpo di Polizia Provinciale;

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art 147 bis comma 1, del D.Lgs. N 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole e reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento; Ritenuto che la stessa sia meritevole di approvazione;

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto;

Visto l'O.R.EE.LL. Vigente;

Visto il regolamento di contabilità;

DETERMINA

Approvare la superiore proposta redatta dal Responsabile dell'Ufficio Amm.vo del Corpo di Polizia Provinciale con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa

Lì, 21/04/2026

IL DIRIGENTE
GIUNTA ANNA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)